AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: STOP ASTRAZENECA, ANCHE IN ABRUZZO FRENA CAMPAGNA VACCINAZIONI, IERI 28 CASI E UNA VITTIMA

12 Giugno 2021



PESCARA – Il ritmo record, numeri alla mano, della campagna di vaccinazione in Abruzzo rischia ora di essere compromessa dalla decisione del governo arrivata ieri di sospendere le somministrazione di Astrazeneca gli under 60, dopo la tragica morte della diciottenne ligure Camilla Canepa a causa di un trombo causato dalla sommistraioni, e tenuto conto delle sue patologie.

Accade infatti che circa 76.000 persone, come ha calcolato il quotidiano Il centro, di età inferiore a 60 anni che devono ricevere ancora la seconda dose gli AstraZeneca, riceveranno come seconda dose i vaccini di Pfizer e Moderna.

E dunque sarà necessario dotarsi in tempi strettissimi, entro la prossima settimana, delle dosi alternative necessarie per sostituire AstraZeneca. In tal senso è prevista una riunione lunedì in cui andrà quantificati il fabbisogno e inoltrato immediata richiesta al commissario per l'emergenza covid Francesco Paolo figliuolo Già ieri si è registrato un rallentamento con 1.000 dosi in meno rispetto al giorno precedente: 11.677 contro le 12.905 di giovedì.

Intanto in base all'ultimo bollettino sono 28 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra 6 e 77 anni, emersi dall'analisi di 2.239 tamponi molecolari e 1.480 test antigenici: il tasso di positività scende a 0.7%. Il totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza sale così a 74.421.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra un nuovo caso e sale a 2.500: si tratta di un 94enne residente fuori regione. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 70.389 dimessi/guariti (+141 rispetto a ieri). Il totale odierno comprende casi non precedentemente comunicati dalle Asl, relativi al periodo aprile-maggio 2021.

“L’Abruzzo seguirà le indicazioni delle autorità sanitarie nazionali. Continueremo la vaccinazione con un altro tipo di vaccino. Se dovessero mancare quelle dosi di vaccino sarà nostra cura richiederne ulteriori”, ha detto Verì, a proposito della questione AstraZeneca.

“In Abruzzo, in questi mesi, il vaccino AstraZeneca è stato somministrato in quantità anche a persone under 60: la scelta finale su quale tipo di siero utilizzare spetta sempre e comunque al medico vaccinatore. La fase attuale della campagna, invece, riguarda soprattutto le fasce di popolazione per cui è preferibile non somministrare AstraZeneca e, infatti, si stanno utilizzando principalmente vaccini a mRna. La fascia di età che mostra più resistenza rispetto alla volontà di vaccinarsi è quella 60-69 anni, cioè proprio quella interessata dall’uso di AstraZeneca”.

IN ABRUZZO CAMPAGNA VACCINAZIONI RECORD

L’Abruzzo sarà la seconda regione italiana che raggiungerà l’immunità di gregge, il 21 agosto, preceduta solo dalla Puglia il 16 agosto, in ampio anticipo rispetto agli altri territori. In virtù di una campagna di vaccinazione che procede a ritmi superiori alla media, con 623.700 abruzzesi che hanno già ricevuto la prima dose, il 52,47% della popolazione over 12.

Sono solo alcuni dei numeri snocciolati oggi in conferenza stampa a palazzo Silone, dal presidente della Regione, Marco Marsilio, dall’assessore alla Salute, Nicoletta Verì, da referente per la campagna vaccinale, Maurizio Brucchi, il direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, Mauro Casinghini.

E nell’ultimo bollettino, oggi sono emersi 28 nuovi casi, un tasso di positività che scende allo 0.7%. Stabili i ricoveri, tutti dati che confermano un trend in costante miglioramento.

È emerso inoltre che l’Abruzzo è la prima regione italiana per posti letto in terapia semi-intensiva attivati, con 73 sui 92 programmati, e soprattutto seconda per terapie intensive, 50 su 60, ed anche per i casi sequenziati con il 6,05%. È terza per dosi somministrate su dosi consegnate.

“L’Abruzzo a 1000 all’ora – ha commentato il presidente Marsilio – uno slogan non casuale che ci rappresenta non solo nella corsa contro il Covid e per i primati raggiunti ma anche perché possiamo dire che facciamo mille vaccini all’ora in maniera costante da diverso tempo ormai. Sono numeri importanti di cui i cittadini abruzzesi possono essere orgogliosi. Il tutto è frutto di una strategia politica e amministrativa attenta, sapiente e capace, con persone che hanno saputo essere all’altezza”.

“È importante dopo l’esperienza Covid – ha aggiunto l’assessore Nicoletta Verì – garantire ai nostri corregionali una riorganizzazione della sanità del territorio anche con i fondi del Recovery Fund, attraverso 36 nuove strutture territoriali suddivise in 8 ospedali di comunità con posti letto per patologie a bassa intensità e 28 case della comunità con ambulatori specialistici per la diagnosi. Un ‘attenzione particolare, dunque, per garantire, in modo sistematico sul territorio gli interventi sanitari necessari anche e soprattutto nel prosieguo”.

Dalla rappresentazione grafica risulta che l’Abruzzo, se si esclude la provincia autonoma di Bolzano, è la prima regione italiana per posti letto attivati in terapia semi intensiva: 79,3% 73 di posti letto attivati su 92 programmati.

È inoltre la prima regione per interventi di pronto soccorso (56,3%, 9 interventi su 16 programmati) esclusa sempre la provincia autonoma di Bolzano. Seconda per posti letto di terapia intensiva attivati (75,8%, 50 posti letto attivati su 60 programmati), subito dopo l’Emilia Romagna. I dati provengono dal Ministero della Salute e sono aggiornati ad aprile 2021. A distanza di un mese e mezzo le percentuali di realizzazione sono sensibilmente lievitate, come ha tenuto a precisare il presidente Marsilio, a conferma del fatto che i lavori continuano senza sosta.

Per quanto riguarda la terapia semi intensiva ad oggi, infatti, si registra, dai dati provenienti dalle Asl, una percentuale ben superiore, pari all’87,5% (+8.20%), per gli interventi di pronto soccorso abbiamo una percentuale pari al 75,5% (+19.20%) . Da ultimo per la terapia intensiva (+11.70%), siamo arrivati ad una percentuale sensibilmente superiore pari all’87,5%.

Si tratta complessivamente di circa 40 interventi divisi tra le quattro Asl di L’Aquila, Teramo, Chieti e Pescara con attività di coordinamento unitario, supporto e regia unica dell’Aric (Agenzia regionale di informatica e committenza).

Un altro primato si registra per il sequenziamento virus (6,05% di casi sequenziati). La performance dell’Abruzzo in materia di genotipizzazione del virus del Covid-19 è la migliore in Italia. La media del 6.05% dei casi sequenziati consente in parte di identificare le varianti più contagiose del virus.

L’Abruzzo vanta anche il primato di essere stata la prima regione in Italia ad effettuare una campagna screening di massa (i

primi di dicembre venne svolta all'Aquila). Le campagne screening sono poi state eseguite in tutte le altre Asl, anche con più iniziative, che hanno visto un'importante partecipazione. L'unico precedente, anche qui, è riferibile alla Provincia autonoma di Bolzano.

In aggiunta, risulta terza regione per dosi somministrate rispetto a quelle consegnate (91,4%). Terza, secondo il Sole 24 ore, anche per dosi somministrate in rapporto al numero di abitanti. Secondo pronostici, l'Abruzzo sarà anche la seconda regione italiana a raggiungere l'immunità di gregge al 21 agosto.

Infine i dati rivelano che è stato vaccinato il 50% della popolazione abruzzese. Sono 623.700 gli abruzzesi che hanno ricevuto la prima dose di vaccino che rappresentano il 52,47% della popolazione over 12, sopra la media nazionale con il 52,4% per cento contro il 49,4% (dati aggiornati all'11 giugno).

L'ULTIMO BOLLETTINO

Sono 28 i nuovi casi di Coronavirus registrati in Abruzzo nelle ultime ore, di età compresa tra 6 e 77 anni, emersi dall'analisi di 2.239 tamponi molecolari e 1.480 test antigenici: il tasso di positività scende a 0.7%. Il totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza sale così a 74.421.

Il bilancio dei pazienti deceduti registra un nuovo caso e sale a 2.500: si tratta di un 94enne residente fuori regione. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 70.389 dimessi/guariti (+141 rispetto a ieri). Il totale odierno comprende casi non precedentemente comunicati dalle Asl, relativi al periodo aprile-maggio 2021.

Del totale dei casi positivi, 18.857 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+15 rispetto a ieri), 19.366 in provincia di Chieti (+12), 18.160 in provincia di Pescara (+2), 17.317 in provincia di Teramo (+2), 594 fuori regione (+2) e 127 (-11) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

I positivi con età inferiore ai 19 anni sono 7, di cui 4 residenti in provincia dell'Aquila, 2 in provincia di Chieti e 1 in provincia di Teramo.

Gli attualmente positivi in Abruzzo, calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti, sono 1.532 (-120 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 1.145.691 tamponi molecolari (+2.239 rispetto a ieri) e 476.130 test antigenici (+1.480 rispetto a ieri).

76 pazienti (-5 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva; 4 (invariato rispetto a ieri con 0 nuovi ingressi) in terapia intensiva, mentre gli altri 1.452 (-115 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli